



Rapporto di Autovalutazione

Strumenti operativi e piste di lavoro

1

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Rappresentante legale e garante della gestione unitaria della scuola

Ergo

Diretto responsabile dei contenuti e dei dati inseriti nel RAV

E' opportuno che operi per:

- **Favorire e sostenere il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica**
- **Incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica**
- **Alimentare costantemente il processo di autovalutazione**
- **Valorizzare le risorse interne**

Il format del **RAV**: quattro parti

Descrittiva

- Descrizione del contesto e delle risorse

Valutativa

- Valutazione degli Esiti e dei Processi

Riflessiva

- Descrizione e riflessione sul percorso di autovalutazione

Proattiva

- Individuazione delle priorità e degli obiettivi di processo

Punto di partenza: **I DATI**

1. Raccolta

2. Analisi ed interpretazione

3. Criteri di interpretazione:

3.1 Completezza - utilizzo dei dati e degli indicatori messi a disposizione centralmente (MIUR, INVALSI, ecc.) e capacità di supportare il giudizio individuando ulteriori evidenze e dati disponibili a scuola.

3.2 Accuratezza - lettura dei dati e degli indicatori in un'ottica comparativa, confrontando la situazione della scuola con i valori di riferimento forniti (medie nazionali o regionali, andamento generale delle scuole di riferimento, ecc.).

3.3 Qualità dell'analisi - approfondimento e articolazione della riflessione a partire dall'analisi dei dati disponibili. L'analisi è articolata quando non ci si limita a elencare i dati o a descrivere ciò che la scuola fa, ma i dati vengono interpretati tenendo conto della specificità del contesto, oppure si evidenziano i punti di forza e di debolezza dell'azione della scuola, o ancora si individuano aspetti strategici.

Autovalutazione: Fonti e strumenti



Le fonti: **I questionari**

Questionario Studenti

Aree Indagate:

- 1) **Accettazione tra compagni**: in che misura gli studenti si sentono accettati dal resto dei compagni
- 2) **Comportamenti corretti tra compagni**: vuole misurare l'incidenza di comportamenti aggressivi tra compagni di classe
- 3) **Autoefficacia scolastica**: si propone di rilevare quanto gli studenti si sentono capaci di affrontare le attività connesse allo studio
- 4) **Percezione dell'insegnamento**: si indaga sulle attività e strategie didattiche ritenute utili per supportare l'apprendimento

Questionario genitori:

Aree indagate:

- **Benessere dello studente a scuola:** misura la percezione del genitore del clima in classe e dei rapporti che intercorrono tra gli studenti
- **Percezione dell'insegnamento:** indaga la percezione sui diversi aspetti che compongono la professionalità docente; la disponibilità a comunicare e confrontarsi con i genitori, la capacità di trasmettere competenze disciplinari e un buon metodo di studio agli studenti, l'attenzione alle attitudini e agli interessi degli studenti.
- **Organizzazione e funzionamento della scuola:** percezione del genitore sulla gestione della scuola, i servizi offerti, l'utilizzo di laboratori e delle attrezzature tecnologiche.

Questionario docenti

Le aree prese in considerazione sono:

- **Area I – Clima Scolastico** (nello specifico la qualità delle relazioni degli insegnanti con i colleghi, gli studenti e le famiglie);
- **Area II – Organizzazione e Funzionamento della Scuola** (nello specifico la qualità della gestione della scuola, la formazione del personale, il coinvolgimento delle famiglie e l'apertura al territorio)
- **Area III – Progettazione Didattica e Politiche Scolastiche** (nello specifico la collaborazione tra gli insegnanti della stessa disciplina o della stessa classe; gli interventi della scuola per specifici gruppi di studenti; le pratiche didattiche ritenute efficaci per gli studenti).

Rapporto di Autovalutazione

9

Parte descrittiva: contesto e risorse

- ❑ Consente di evidenziare la capacità della scuola di utilizzare gli spazi dell'autonomia
- ❑ Le scelte debbono dimostrarsi coerenti con le **opportunità** e i **vincoli** dell'ambiente di riferimento
- ❑ La scuola deve dimostrare la capacità di **contestualizzare** la propria offerta
- ❑ Per ciascuna delle aree di questa sezione l'individuazione delle opportunità e dei vincoli è guidata:
 - dall'analisi integrata tra fonti esterne
 - dalle evidenze documentate internamente
 - dalla riflessione ragionata condotta utilizzando gli indicatori
 - dalle domande guida

Contesto

<i>Area</i>	<i>Indicatori</i> <i>Oggetto dell'analisi</i> <i>Capitale finanziario</i> <i>Capitale umano</i>	<i>Descrittore</i>	<i>Fonte</i>
1.1 Popolazione scolastica	<ul style="list-style-type: none">• Status socio-economico-culturale dell'utenza• Studenti con famiglie economicamente svantaggiate	<ul style="list-style-type: none">• Livello medio dell'indice ESCS• Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati	Invalsi Prove SNV

Area di riflessione: **Background familiare degli studenti**

	Quali informazioni?	Chiavi di lettura
Questionari relativi alle prove INVALSI	<ul style="list-style-type: none">• L'ambiente familiare di provenienza dello studente• le attività svolte a scuola e quelle praticate nel tempo libero• le opinioni e gli atteggiamenti in merito alla scuola e allo studio	<ul style="list-style-type: none">• data di nascita: ruolo degli anticipi o ritardi• Analisi per genere (sui risultati, su altre variabili)• Luogo di nascita e cittadinanza (origini degli studenti, immigrazione)

Proposta ulteriori indicatori (dalla scuola rispetto al contesto)

Indicatori	Descrittori	Fonte
Relazionalità interna al nucleo familiare	<ul style="list-style-type: none">• Livello di comunicazione intra-familiare• Livello di sostegno reciproco intra-familiare	Questionario/intervista
Relazionalità esterna al nucleo familiare	Livello di frequenza con cui la famiglia intrattiene rapporti con altri parenti ed amici	Questionario/intervista

Nota: qui si indaga sempre sul capitale sociale e su una sua ulteriore componente costituita dalle reti di relazioni e frequentazioni delle famiglie che possono contribuire all'acquisizione e consolidamento di informazioni e conoscenze

Domande Guida: stimolo per riflettere sui dati raccolti al fine di individuare opportunità e vincoli

- Qual è il contesto socio economico di provenienza degli studenti?
- Qual è l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
- Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari (es nomadi, ...)?
- In famiglia si parla, c'è l'abitudine a raccontare quello che è avvenuto durante la giornata?
- In famiglia ci si aiuta?
- La famiglia frequenta parenti ed amici? Ci si riunisce? Per quali occasioni?

Popolazione scolastica (es.)

Opportunità	Vincoli
<ul style="list-style-type: none">• Omogeneità nella composizione sociale• Buona considerazione sociale della scuola	<ul style="list-style-type: none">• Status socio-economico di livello medio- basso• Scarse attività extra-scolastiche• Scarsa relazionalità esterna al nucleo familiare

Quali azioni possibili?

.....

Area	Indicatori <i>Oggetto dell'analisi</i> <i>Caratteristiche</i> <i>economiche</i> <i>Vocazione produttiva</i>	Descrittori	Fonte
1.2. Territorio e Capitale Sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Disoccupazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Tasso di disoccupazione 	ISTAT
	<ul style="list-style-type: none"> • Immigrazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Tasso di immigrazione 	ISTAT
	<ul style="list-style-type: none"> • Spesa per l'istruzione degli EE LL 	<ul style="list-style-type: none"> • Impegni vari con le scuole dei Comuni della Provincia • Impegni assistenza refezione 	Ministero dell'Interno

Proposta ulteriori indicatori (dalla scuola rispetto al contesto)

Indicatori	Descrittori	Fonti
Fenomeni di devianza giovanile nel territorio di pertinenza	Livello di disgregazione sociale	Rapporti di settore
Vocazione produttiva del territorio	Presenza patrimonio artistico e culturale Presenza imprese nei vari settori	Rapporti di settore
Modalità coinvolgimento attivo stakeholder contestuali	EE LL, ASL, Università, altre scuole, associazioni,...	

Domande Guida: stimolo per riflettere sui dati raccolti al fine di individuare opportunità e vincoli

- Qual è la peculiarità del territorio?
- Quali sono i tassi di disoccupazione?
- Qual è la percentuale degli immigrati?
- L'ente locale contribuisce? In che modo e in che misura?
- Si riscontrano fenomeni di devianza giovanile?
- Qual è la vocazione produttiva del territorio?
- Ci sono imprese e di che tipo?
- Il territorio è di pregio artistico?
- Ci sono agenzie educative con cui attivare partenariati formativi?

Territorio e capitale sociale (es.)

Opportunità	Vincoli
<ul style="list-style-type: none">• Enti locali collaborativi ma «poveri»• Presenza di opere di valore artistico• Vocazione produttiva legata al settore terziario	<ul style="list-style-type: none">• Scarsi impegni di spesa sulla scuola• Devianza giovanile• Poche agenzie educative

Quali azioni possibili?

.....

<i>Area</i>	<i>Indicatori Oggetto dell'analisi Fonti di Finanziamento Qualità delle strutture ed infrastrutture scolastiche</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Fonte</i>
1.3. Risorse economiche e materiali	<ul style="list-style-type: none"> Finanziamenti all'istituzione scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> Finanziamenti assegnati dallo Stato, dalle famiglie, dalla provincia, dalla regione, dai privati 	MIUR
	<ul style="list-style-type: none"> Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> Certificazioni Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche 	INVALSI Questionario Scuola

Area di riflessione: risorse economiche e materiali

Fonti di informazione	Quali informazioni?	Chiavi di lettura
<ul style="list-style-type: none">Questionario scuola	<ul style="list-style-type: none">Spazi presenti a scuola (sedi, aule, laboratori, palestre,..)Certificazioni sulla sicurezzaElementi per la sicurezza e superamento di barriere architettoniche	<ul style="list-style-type: none">L'ambiente di lavoro <u>non</u> è un <u>elemento neutro</u> rispetto alla realizzazione di un impianto formativo adeguato sia all'età che all'indirizzo di studioL'ambiente è un facilitatore fondamentale per l'attuazione delle didattiche attivePrima di ogni progettazione è fondamentale una ricognizioneNon si può prescindere da una ricognizione della corretta attuazione degli adempimenti relativi alla normativa sulla sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche

Proposta ulteriori indicatori (dalla scuola rispetto al contesto)

Indicatori	Descrittori	Fonte
Dotazione arredi, suppellettili, sussidi	<ul style="list-style-type: none">• Presenza di arredi e suppellettili in numero sufficiente e funzionale all'ordine, al grado e all'indirizzo di scuola	Inventario
	Presenza di sussidi in numero sufficiente e funzionali all'ordine, al grado e all'indirizzo di scuola	Inventario

Risorse economiche e materiali (esemplificazione)

Opportunità	Vincoli
<ul style="list-style-type: none">• Unica sede• Centro sportivo accessibile• Collaborazione EE LL per trasporti e servizio refezione	<ul style="list-style-type: none">• Pochi finanziamenti• Pochi sussidi e attrezzature• Assenza di palestra

Quali azioni possibili?

.....

<i>Area</i>	<i>Indicatori Oggetto dell'analisi Caratteristiche risorse umane disponibili</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Fonte</i>
1.4 Risorse professionali	Caratteristiche degli insegnanti	<ul style="list-style-type: none"> • Tipologia di contratto degli insegnanti • Insegnanti a t. indeterminato • Titoli in possesso degli insegnanti a t. indeterminato • Stabilità insegnanti • Tipo di incarico del DS 	MIUR MIUR MIUR Questionario docenti Miur, Invalsi Questionario scuola
	Caratteristiche del Dirigente scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Anni di esperienza come DS • Stabilità del DS 	Miur, Invalsi Questionario scuola

Area di riflessione : risorse professionali

Quali informazioni?	Chiavi di lettura	Ampliamento di indagine
<ul style="list-style-type: none">• Caratteristiche socio-anagrafiche del personale• Competenze professionali• Titoli posseduti	<ul style="list-style-type: none">• La qualità professionale delle risorse umane incide sull'efficacia dell'offerta formativa• Attenzione del dato «turn over»• Il dato «titolo di studio» del docente va letto incrociandolo con i dati dei «processi», riguardo alla formazione continua del personale	<p>Sarebbero opportune specifiche rilevazioni per</p> <ul style="list-style-type: none">• il personale amministrativo• i collaboratori scolastici



- *Il cuore del RAV perché la valutazione è finalizzata alla:*
- *Riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico*
- *Riduzione della differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti*
- *Rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza*
- *Valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro*

Parte valutativa

26

Parte valutativa

Espressione del giudizio nelle aree degli Esiti

Successo scolastico

I risultati scolastici rimandano agli esiti degli studenti nel breve e medio periodo. E' importante che la scuola sostenga il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

L'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali persegue la finalità di far riflettere sul livello di competenze raggiunto dalla scuola in relazione alle scuole del territorio, a quelle con background socio-economico simile e al valore medio nazionale. Tale analisi deve permettere anche di valutare la capacità della scuola di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza.

Competenze chiave e di cittadinanza

Insieme di competenze, anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per una piena cittadinanza. Tra queste rientrano le competenze sociali e civiche e le competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni. Si considera inoltre la capacità degli studenti di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.

Risultati a distanza

L'azione della scuola può definirsi efficace quando assicura risultati a distanza nei percorsi di studio a seguito o nell'inserimento nel mondo del lavoro. E', pertanto, importante conoscere i percorsi formativi degli studenti usciti dalla scuola del primo e del secondo ciclo ad un anno o due di distanza, e monitorare inoltre i risultati sia all'interno del primo ciclo, sia nel passaggio al secondo ciclo.

<i>Area</i>	<i>Indicatori Oggetto dell'analisi I risultati degli alunni</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Fonte</i>
2.1 Risultati scolastici	Esiti degli scrutini	<ul style="list-style-type: none"> -St. ammessi alla classe successiva -St. diplomati per votazione conseguita all'esame 	MIUR
	Trasferimenti ed abbandoni	<ul style="list-style-type: none"> -St. abbandono in corso d'anno -St. trasferiti in entrata -St. trasferiti in uscita 	MIUR
	<ul style="list-style-type: none"> • Ulteriore possibile indicatore: Esiti delle valutazioni intermedie e finali 	<ul style="list-style-type: none"> • N. di studenti con giudizio sospeso • N. di st. con proposte di votazione NS allo scrutinio • Esiti relativi ad eventuali prove comuni d'Istituto 	Dati interni alla scuola

Domande guida

- Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
- Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
- I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
- Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
- Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di forza (es.)

- Presenza in alcune classi di studenti con una media altissima
- Debiti formativi concentrati solo in alcune classi

Punti di debolezza (es.)

- Alta percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva
- Discreta percentuale di abbandoni



Criteria di qualità

La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.

<i>Rubrica di valutazione</i>	<i>Situazione della scuola</i>
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	① Molto critica
	②
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	③ Con qualche criticità
	④
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	⑤ Positiva
	⑥
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	⑦ Eccellente

Espressione del giudizio con la Rubrica di valutazione

Le descrizioni non sono una fotografia della situazione di ciascuna singola scuola. Esse servono come guida per capire dove meglio collocare la propria scuola lungo la scala.

Le situazioni non descritte permettono di posizionare le scuole che riscontrano solo per alcuni aspetti una corrispondenza tra la descrizione e la situazione effettiva.

<i>Area</i>	<i>Indicatori Oggetto dell'analisi I risultati degli alunni</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Fonte</i>
2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica	Punteggio della scuola in italiano e matematica Punteggio delle classi Punteggio delle sedi Differenze nel punteggio rispetto a scuole con ESCS simile	INVALSI
	Livelli di apprendimento degli studenti	Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e matematica	INVALSI
	Variabilità dei risultati fra le classi	Varianza interna alle e fra le classi	

COME LEGGERE I DATI INVALSI

<http://www.komedia.it/invalsi/home.html>



Area	Competenze <i>chiave</i> europee e competenze di <i>cittadinanza</i>	Indicatori proposti (non ci sono indicatori di tipo comparativo)	Fonti
2.3 Competenze Chiave e di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> • Madrelingua • Lingue straniere • Matematica • Scienze e tecnologia • C. digitali • Imparare ad imparare • C. sociali e civiche • Consapevolezza ed espressione culturale • Imparare ad imparare • Progettare • Comunicare • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire ed interpretare l'informazione 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presenza di progettazione relativa 2. Adozione di strumenti di valutazione 3. Adozione di criteri comuni di valutazione per l'assegnazione nel voto di comportamento 4. Rilevazione dei livelli delle competenze chiave e di cittadinanza 5. Rilevazione delle differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola 	<p>- Procedure adottate per certific. Competenze</p> <p>-Elementi considerati per valutazione comportam.</p> <p>-Osservazione qualità di processi, quali: partecipazione attiva, livello di collaborazione, grado di autonomia, senso di resp.</p>

Es. di descrittori possibili per la rilevazione di competenze trasversali (Ind. 4)

1. Imparare ad imparare

- Capacità di reperire, organizzare, collegare e recuperare informazioni da fonti diverse per anno e tipologia di corso
- Capacità di autoregolazione

2. Competenze sociali e civiche

- Capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi
- Capacità di contribuire proficuamente alla vita della comunità

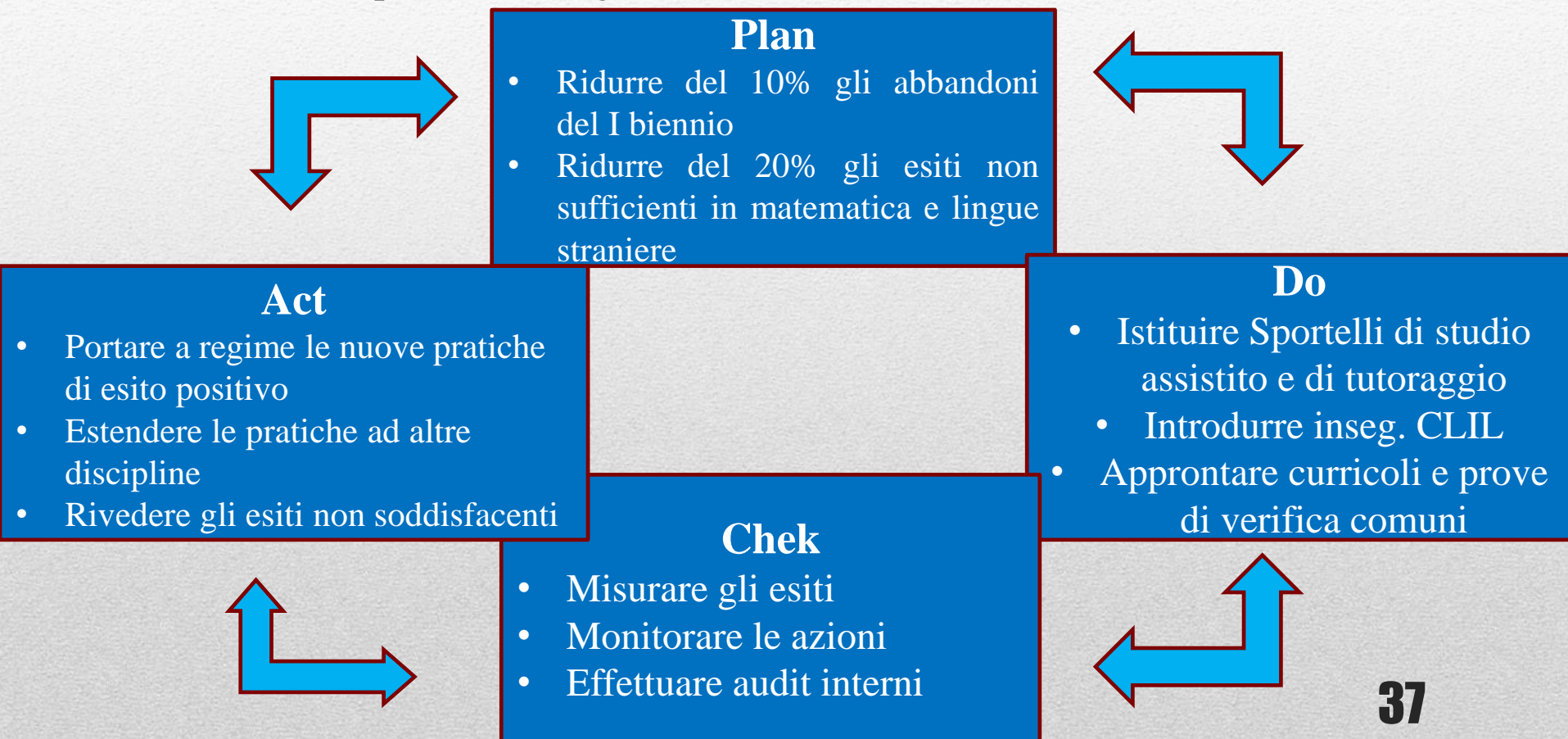
3. Spirito d'iniziativa e intraprendenza

- Capacità di progettare, pianificare e di stabilire priorità
- Capacità di risolvere problemi
- Capacità di agire in modo flessibile e creativo

Area	Indicatori Oggetto dell'analisi I risultati	Spunti di riflessione
2.4 Risultati a distanza	Prosecuzione negli studi universitari	<ul style="list-style-type: none"> • L'azione della scuola è efficace quando assicura risultati a distanza • Importanza dei consigli orientativi e delle politiche di orientamento: <ul style="list-style-type: none"> - maggiore insuccesso in caso di non rispetto del C.O. - maggior successo in caso di non rispetto <p>N.B. In quest'ultimo caso, si porrebbe la questione se la didattica e l'orientamento siano davvero rispondenti alla conoscenza dei propri allievi e/o alla realtà dell'offerta formativa successiva</p>
	Successo negli studi universitari	
	Successo negli studi secondari di II grado	
	Inserimento nel mondo del lavoro	

UTILIZZARE I RISULTATI PER IL PROCESSO DI MIGLIORAMENTO

Gli esiti (di scuola, rilevazioni nazionali e a distanza) debbono essere messi in relazione con i processi di miglioramento!



Espressione del giudizio nelle aree dei **Processi – pratiche educative e didattiche**

Curricolo, progettazione e valutazione

Individuazione del curricolo fondamentale a livello di istituto e capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza. Definizione di obiettivi e traguardi di apprendimento per le varie classi e anni di corso. Attività opzionali ed elettive che arricchiscono l'offerta curricolare. Modalità di progettazione didattica, monitoraggio e revisione delle scelte progettuali effettuate dagli insegnanti. Modalità impiegate per valutare le conoscenze e le competenze degli allievi.

Ambiente di apprendimento

Capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise)

Inclusione e differenziazione

Strategie adottate dalla scuola per la promozione dei processi di inclusione e il rispetto delle diversità, adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative.

Continuità e orientamento

Attività per garantire la continuità dei percorsi scolastici. Attività finalizzate all'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi.

Gli indicatori forniti da MIUR e INVALSI e le evidenze prodotte dalle scuole

Le aree di processo sono suddivise in sotto-aree; per ogni sotto-area sono forniti dati e indicatori.

Curricolo e offerta formativa

Indicatori

COD	NOME INDICATORE	FONTE
1.1.a	Curricolo	INVALSI - Questionario scuola
1.1.b	Politiche scolastiche di istituto	INVALSI - Questionari insegnanti
...	<i>(max 100 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>Indicatori elaborati dalla scuola</i>

- Gli indicatori consentono alla scuola di confrontare la propria situazione con valori di riferimento esterni. Devono essere utilizzati all'interno di una interpretazione più ampia
- Si chiede alla scuola di indicare eventuali dati raccolti internamente o altri tipi di evidenze pertinenti con l'area di analisi e utilizzati per motivare il giudizio

Le domande guida

- Le domande guida sono uno stimolo per riflettere su quanto realizzato in ogni area, focalizzandosi sui risultati

Area: **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sottoarea: Curricolo e offerta formativa

- A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
- La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
- Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
- Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
- Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

40

Proposta di Ulteriori indicatori su «curricolo e offerta formativa» (con connesse ulteriori domande guida)

Indicatori	Descrittori
Coerenza	Coerenza del curricolo di scuola con i quadri di riferimento nazionali
Gradualità	Rispondenza delle scelte curriculari all'età e alle caratteristiche degli alunni
Flessibilità	Apertura all'individualizzazione e alla personalizzazione
Partecipazione	Coinvolgimento di tutti i docenti
Sinergie	Coinvolgimento degli stakeholders

Area	Indicatori del RAV ed ulteriori della scuola	Descrittori
3.2 Processi Pratiche educative e didattiche	Progettazione didattica	<ul style="list-style-type: none"> • Grado di adeguatezza della progettazione didattica • Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti
	Orientamento alle competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Prog. Did. Orientata alle compet. • Svolgimento di compiti di realtà • Utilizzo di rubriche valutative
	Focalizzazione sui processi	Utilizzazione dei saperi disciplinari in funzione formativa
	Innovazione didattica	Privilegio di metodologie attive, laboratoriali, cooperative e approcci metacognitivi

Domande guida: a) volte ad esplorare i seguenti aspetti organizzativi: Chi progetta? Come? Quando? Per quali ambiti? Con quale metodo di analisi e revisione delle scelte?

b) Orientare la riflessione sul contenuto della progettazione didattica: livello degli apprendimenti disciplinari e livello della formazione degli abiti mentali, attitudini ed interessi

Area	Indicatori del RAV ed ulteriori della scuola	Descrittori
3.2 Processi : Pratiche educative e didattiche – Valutazione degli studenti	Presenza di prove strutturate per classi parallele	<ul style="list-style-type: none"> • Prove strutturate in entrata • Prove strutturate intermedie • Prove strutturate finali
	Relazione tra valutazione del comportamento e competenze sociali e civiche	Grado di c. sociali e civiche dimostrato in - situazioni di apprendimento - situazioni di relazione
	Valutazione del rendimento e azioni di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione dei progressi e incrementi individuali - Orientamento degli interventi di recupero - Coinvolgimento dello studente nella pianificazione di recupero di conoscenze ed abilità
	Valutazione ed autovalutazione	Valorizzazione dell'autovalutazione degli studenti

Dimensioni della valutazione: a) **oggetto** (processo di apprendimento, comportamento e rendimento); b) **finalità formativa** (processo di autovalutazione degli alunni e miglioramento dei livelli di conoscenza)

Processi: *Ambienti di apprendimento*

- ❑ **Dimensione organizzativa** - flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica (laboratori, orario scolastico, ecc.)
- ❑ **Dimensione metodologica** - promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche innovative (gruppi di livello, classi aperte, ecc.)
- ❑ **Dimensione relazionale** - definizione e rispetto di regole di comportamento a scuola e in classe, gestione dei conflitti con gli studenti. (In questa area la riflessione della scuola dovrebbe focalizzarsi sulle azioni promosse per promuovere le competenze sociali e civiche degli studenti. Le competenze chiave e di cittadinanza acquisite dagli studenti dovrebbero invece essere presentate nei Risultati, nell'area Competenze chiave e di cittadinanza.)

Processi: *Inclusione e differenziazione*

Riguarda le strategie adottate dalla scuola per la promozione dei processi di inclusione e il rispetto delle diversità e l'adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative.

Due sotto-aree:

□ **Inclusione** – modalità di inclusione degli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali e degli studenti stranieri da poco in Italia.

Azioni di valorizzazione e gestione delle differenze.

□ **Recupero e Potenziamento** – modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo.

Processi: *Continuità e orientamento*

Continuità – azioni intraprese dalla scuola per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro

□ **Orientamento** – azioni intraprese dalla scuola per orientare gli studenti alla conoscenza del sé e alla scelta degli indirizzi di studio successivi

N.B. Unici indicatori del RAV:

- Attività di continuità
- Attività di orientamento

Spunti di riflessione

Ambienti di apprendimento:

- Oltre al setting d'aula (per did. Attive e laborat), sono importanti le «aule» offerte dal territorio (musei, piazze, fattorie,)
- Attenzione alle pratiche didattiche «agite»: innovative? TIC?
- Promozione delle competenze sociali e civiche (accoglienza, collaboraz., aiuto reciproco,...), «Patto d'aula»

Inclusione e differenziazione

- Attenzione all' accoglienza (protocolli?)
- PAI
- Pratiche didattiche inclusive (tutoring, peer education, ...)
- Scelte organizzative flessibili
- Attenzione al metodo di studio (errore formativo)
- Percorsi opzionali aggiuntivi
- Valut. Personalizzata
- Partecipazione a concorsi e competizioni per eccellenze

Continuità e orientamento

- C. orizzontale e verticale
- Attività classi ponte
- Scambi informaz. tra scuole e scuola-famiglia
- Coordinamento approcci didattici e valutativi
- Orientamento: dimensione formativa, informativa e consulenziale

Espressione del giudizio nelle aree dei **Processi – pratiche gestionali e organizzative**

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Identificazione e condivisione della missione, dei valori e della visione di sviluppo dell'istituto. Capacità della scuola di indirizzare le risorse verso le priorità, catalizzando le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento degli obiettivi prioritari d'istituto.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Capacità della scuola di prendersi cura delle competenze del personale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale dell'istituto.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Capacità della scuola di proporsi come partner strategico di reti territoriali e di coordinare i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio. Capacità di coinvolgere le famiglie nel progetto formativo.

Processi – Pratiche gestionali e organizzative

Alias Pianificazione strategica che si sostanzia in:

- Identificazione degli obiettivi
- Condivisione degli stessi tra gli operatori e con gli stakeholders
- Analisi delle azioni
- Individuazione delle criticità
- Azioni per il miglioramento attraverso:
 - definizione di procedure
 - assegnazione di compiti gestionali
 - organizzazione di risorse umane, tempi e spazi
 - gestione di risorse strumentali e finanziarie
 - attivazione di strategie di relazione col contesto

Azioni da rivedere periodicamente con un processo di monitoraggio e autovalutazione continuo e ciclico

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

4 aree (fonti interne alla scuola)

Missione e obiettivi prioritari	Controllo dei processi	Organizzazione delle risorse umane	Gestione delle risorse economiche
individuazione della missione, scelta delle priorità e loro condivisione interna e esterna	uso di forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione intrapresa dalla scuola per il conseguimento degli obiettivi	individuazione di ruoli di responsabilità e definizione dei compiti per il personale	assegnazione delle risorse per la realizzazione delle priorità
No indicatori	No indicatori	Pochi indicatori	Pochi indicatori

Gestione delle risorse economiche:

Mira ad individuare la coerenza tra le azioni progettuali e gli obiettivi del POF

Rileva il livello di condivisione delle scelte progettuali

I descrittori relativi all'indice di spesa per alunno, ai costi sostenuti, ...mettono in evidenza procedure di controllo di gestione

Mission:

In quale documento è espressa?

Quali possibili indicatori?

Quali possibili punti di forza e debolezze?

Spunti di riflessione

Organizzazione delle risorse umane:

Vengono rilevate a monte esigenze organizzative?

Vengono individuate esigenze prioritarie?

Come vengono definiti i profili di competenza per identificare i destinatari degli incarichi?

C'è condivisione circa le mansioni e le funzioni?

Controllo dei processi:

Qual è l'organo naturalmente deputato al controllo dei processi?

Con quali modalità organizzative?

Con quali strumenti?

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione –
azioni intraprese,
finanziate dalla
scuola o da altri
soggetti, per
l'aggiornamento
professionale del
personale
-1 solo indicatore

Valorizzazione delle competenze -
raccolta delle competenze del
personale e loro utilizzo
(l'assegnazione di incarichi,
formazione tra pari, ecc.)
-Nessun indicatore espresso

- Elaborazione di strategie per lo sviluppo delle competenze
- Utilizzazione di profili di competenze e descrizione di mansioni e funzioni
- Guidare e assistere il personale nuovo

Collaborazione tra insegnanti – attività in gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici
- 2 indicatori sul RAV
Ulteriori indicatori:
.....

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Criterio di qualità

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.

Obiettivi:

- evidenziare l'entità e il livello di partnership con il territorio
- Promuovere un'immagine positiva
- Incentivare le strategie di comunicazione

Area articolata in due sottoaree:

- **Collaborazione con il territorio** – promozione di reti e accordi con il territorio a fini formativi.
- **Coinvolgimento delle famiglie** – capacità di confrontarsi con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e sui diversi aspetti della vita scolastica.

Modello di analisi sulle implicazioni di alcuni indicatori

descrittori	fonti	evidenze
Reti di cui la scuola è capofila	Accordi e protocolli	La gestione di reti è indice di capacità programmatoria e gestionale, riconosciute
Apertura delle reti ad enti ed altri soggetti	Patto per la scuola, convenzioni	La partecipazione di soggetti esterni qualifica l'offerta e i servizi
Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Protocolli, patti, Linee Guida per l'inclusione	La presenza di tavoli di concertazione con enti pubblici è indice di coinvolgimento e capacità propositiva
Presenza di stage	Convenzioni ad hoc	L'esistenza di aziende che accolgono gli studenti è indice di prestigio per la scuola
Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro	Atti costitutivi e statuti CTS	L'esistenza di CTS è indice di fattiva collaborazione con le imprese

Parte riflessiva

Composizione del
nucleo di
autovalutazione

Problemi emersi
nella lettura e
interpretazione
dei dati

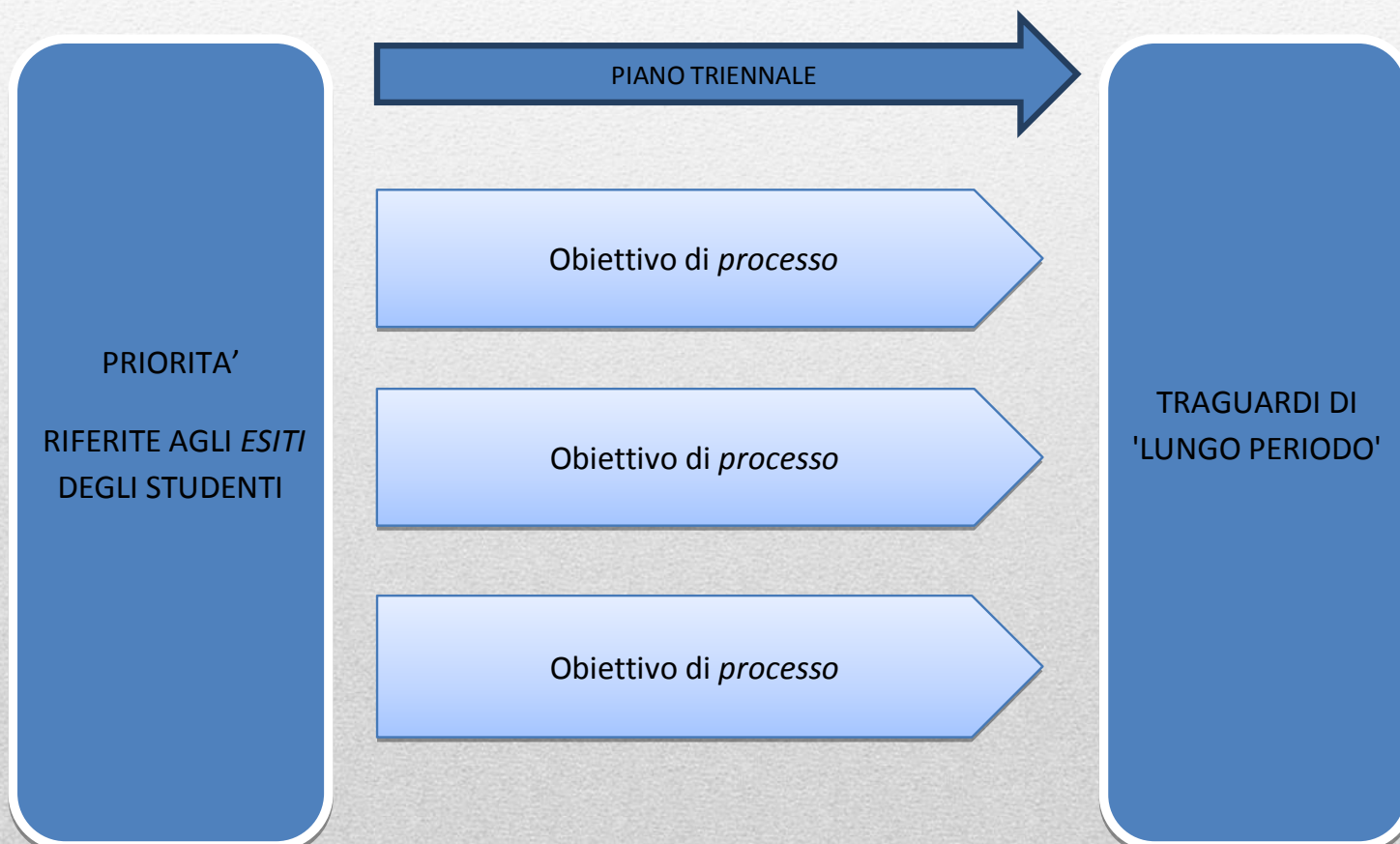
Esperienze
pregresse di
autovalutazione

Riflessione sul percorso di autovalutazione

Parte proattiva

Individuazione di priorità e obiettivi

Figura - Esempificazione: dalla definizione delle priorità all'individuazione dei traguardi



Glossario

Priorità

(ob. strategici)
«Obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento»

Traguardi

Intenzione strategica concretizzata in un esito preciso, controllabile;
Controllabilità (in due modi):
 definizione di un risultato specifico che si cercherà di raggiungere (es. %)
 definizione di traguardi di riferimento (es. ridurre, in una classe, la differenza nei risultati delle prove INVALSI di italiano e matematica)

Obiettivi di processo

(ob. operativi).
Definizione delle attività su cui si intende agire concretamente
Riguardano una o più aree di processo
Per ottenere miglioramenti bisogna lavorare sui processi

Come procedere: esemplificazioni

Area di esito	Indicatori	Descrittori	Ipotesi di miglioramento (priorità strategiche)
Es. 1 Risultati scolastici	Esiti degli scrutini	Studenti ammessi alla classe successiva	+% studenti ammessi classe successiva
		Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame	-% studenti fasce di voto basse
	Trasferimenti ed abbandoni	Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno	- % degli abbandoni
		Studenti trasferiti in entrata in corso d'anno	
		Studenti trasferiti in uscita in corso d'anno	- % studenti trasferiti in uscita

Area di esito	Indicatori	Descrittori	Ipotesi di miglioramento (priorità strategiche)
<p>Es. 2</p> <p>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</p>	<p>Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica</p>	<p>Punteggio della scuola in italiano e matematica</p>	<p>Migliorare il punteggio della sc. in it. e mat.</p>
		<p>Punteggio delle classi in italiano e matematica</p>	<p>Migliorare punteggio della/e cl.</p>
		<p>Punteggio delle sedi in italiano e matematica</p>	<p>Migliorare il punteggio del/i plesso/i in</p>
		<p>Differenze nel punteggio rispetto alle scuole con ESCS simile</p>	<p>Ridurre la differenza....</p>
	<p>Livelli di apprendimento degli studenti</p>	<p>Alunni collocati nei diversi livelli di it. e mat.</p>	<p>Ridurre le % di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove</p>
	<p>Variabilità dei risultati fra le classi</p>	<p>Varianza interna alle classi e fra le classi</p>	<p>Ridurre la varianza fra le classi</p>

Area di esito	Indicatori (Proposti dall'USR)	Descrittori	Ipotesi di miglioramento (priorità strategiche)
<p>Es. 3</p> <p>Competenze chiave e di cittadinanza</p>	<p>Presenza di progett.ne relativa alle competenze chiave e di cittadinanza</p>	<p>Progettazione d'istituto, per dipartimenti, per classi parallele,...</p>	<p>+ % studenti con un soddisfacente livello di competenze chiave</p>
	<p>Adozione di strumenti di valutazione delle competenze</p>	<p>Strumenti di valutazione per dipartimenti, per classi parallele, per consigli di classe,...</p>	<p>idem</p> <p>Aumentare gli strumenti per la valutazione delle competenze</p>
	<p>Adozione criteri comuni di valut. X le competenze</p>	<p>Criteri comuni per la valutazione delle comp. chiave Criteri comuni per la valutazione delle comp. di cittadinanza</p>	<p>Elaborare/incrementare l'adozione di criteri comuni....</p>
	<p>Livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e rilevazione differenze tra alunni, classi, sezioni, plessi, indirizzi, ordini di scuola,...</p>	<p>Differenza di livelli di competenza tra....</p>	<p>Ridurre le differenze tra del %</p>

Area di esito	Indicatori	Descrittori	Ipotesi di miglioramento (priorità strategiche)
<p>Es. 4</p> <p>Risultati a distanza</p>	Prosecuzione negli studi universitari	Studenti diplomati che si sono immatricolati all'università	Aumentare la % di studenti diplomati che si iscrivono all'università
	Successo negli studi universitari	Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di università	
	Successo negli studi secondari di II grado	Consiglio orientativo per tipologia	Aumentare la % di studenti che seguono il consiglio orientativo
		Corrispondenza tra cons. orientativo e scelta scol.	
		Promossi al I anno che hanno seguito il cons. orientativo	Promossi al I anno che non hanno seguito il C.O.
	Inserimenti nel mondo del lavoro	Numero inserimenti nel mondo del lavoro	Aumentare la % di studenti inseriti nel mondo del lavoro

Alcune considerazioni:

- Nel RAV si consiglia di individuare un numero limitato di priorità all'interno di una, massimo due aree degli esiti degli studenti
- I punti di criticità possono essere diversi, ma è opportuno concentrarsi di volta in volta su un numero limitato
- Per decidere su quali, occorre darsi dei criteri che potrebbero essere, ad es.:
 - il livello di criticità rilevato
 - l'importanza di determinati esiti per la mission della scuola
- Per ogni priorità va definito il relativo traguardo di lungo periodo
- I traguardi debbono essere osservabili e/o misurabili
- I traguardi debbono essere «sfidanti ma raggiungibili»: se troppo bassi non producono miglioramento, se troppo alti, rischiano di non essere raggiunti e provocano frustrazione (grande attenzione al contesto e alle risorse disponibili)

Ultimo step: **Obiettivi di processo**

- Rappresentano le azioni che possono consentire il raggiungimento di un traguardo
- Numero circoscritto di azioni pertinenti
- Il compito della loro individuazione si presenta come un esercizio di problem solving
- Occorre conoscere la letteratura: sulle strategie didattiche adatte a promuovere apprendimenti significativi e competenze, sulla leadership per l'apprendimento, sulle caratteristiche delle scuole efficaci... Ma, ancor più importante è la capacità di produrre idee nuove ed originali!

**GRAZIE
PER
L'ATTENZIONE
E
BUON LAVORO**



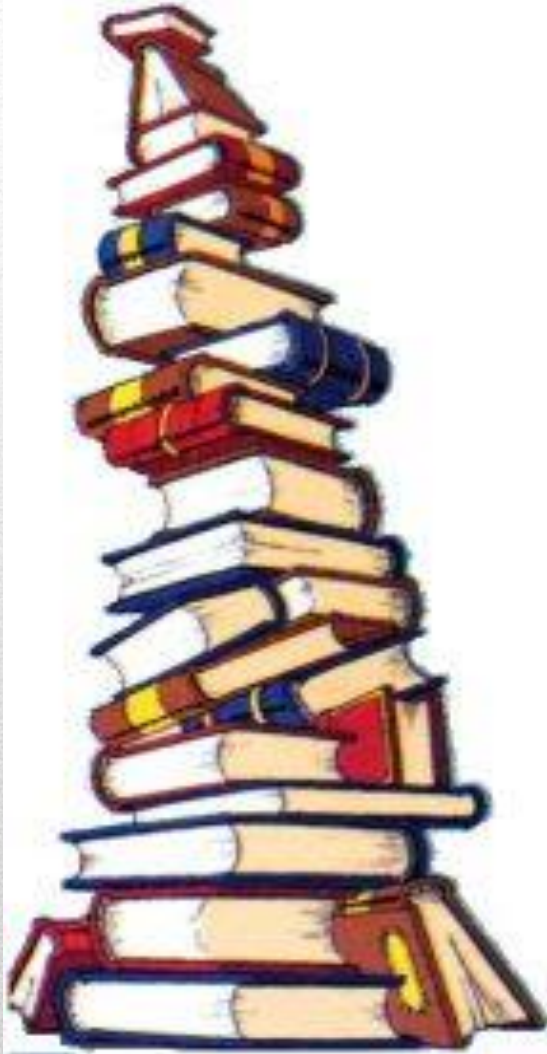
Lecture consigliate

• Invalsi (2014), I percorsi valutativi delle scuole -
Inquadramento teorico del RAV

[http://www.invalsi.it/invalsi/doc_stampa/27112014/Inquadramento_teorico_RAV.pdf]

- G. Cerini «Come accompagnare le scuole nel processo di autovalutazione – documenti Miur
- A. Carlini «Processi didattici» Tecnodid ed.
- V. Monducci «processi organizzativi» Tecnodid ed.
- D. Cristanini «Miglioramento» Tecnodid ed.
- F. Da Re «Risultati» Tecnodid ed.

- Precedenti esperienze di autovalutazione:
Vales, Valutazione e Miglioramento
Autovalutazione con il modello CAF, in PAQ



Siti web di riferimento

<http://www.komedia.it/invalsi/home.html>

http://www.istruzione.it/sistema_valutazione/documenti.html

